



CITTÀ DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE

DIREZIONE 1 - SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE

AREA 3 - ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ufficio Polizia Amministrativa e Depenalizzazione

ORDINANZA DI INGIUNZIONE N° 519 DEL 23/10/2017

IL DIRIGENTE

- VISTO** il verbale di illecito amministrativo n° 07/16 del 14/01/2016, notificato in data 01/02/2016, emesso dal Corpo di Polizia Municipale di Alcamo, a carico del signor **PIPITONE SEBASTIANO**, nato OMISSIS....., nella qualità di titolare della ditta individuale esercente l'attività di ristorazione con somministrazione nei locali siti in Alcamo nella Via Vittorio Emanuele n. 4 (insegna **BIOS**) con sede legale in OMISSIS..... a seguito di accertamento effettuato in data 03/01/2016 alle ore 02.00, per la **violazione dell'art.10 (rectius art.3) legge 287/91 e s.m.i.**, (esercitava l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di tipo B, non ottemperando al provvedimento di inibizione dell'attività);
- ACCERTATO** che nel verbale di accertamento è stata determinata a carico del trasgressore la sanzione amministrativa di € 5.000,00 pari al doppio del minimo (da un minimo di € 2.500,00 ad un massimo di € 15.000,00) ai sensi dell'art. 16 legge 689/81, più € 14,00 per spese di notifica e di procedimento;
- RILEVATO** che sono stati rispettati i termini e le formalità delle contestazioni o notificazioni;
- ACCERTATO** che NON sono stati presentati scritti difensivi e che è stata chiesta l'audizione personale acquisita con prot. gen. n°14821 del 30/03/2016, ex art.18 c. 1° Legge 689/81;
- VISTA** la nota prot. 50144 del 25/10/2016 con la quale questo ufficio invitava il sig. Pipitone Sebastiano per il giorno 15/11/2016 a seguito della richiesta di audizione personale ex art.18 Legge 689/81;
- VISTA** la nota prot. 1860 del 15/11/2016 con la quale il sig. Pipitone Sebastiano chiedeva il rinvio dell'audizione personale a data da destinarsi;
- ACCERTATO** che il sig. Pipitone Sebastiano non si è presentato il giorno 01/06/2017 alle ore 10:00, all'invito rivoltagli con nota prot. n° 24796 del 10/05/2017 emesso a seguito della richiesta di audizione;
- VISTA** la nota SUAP/prot. n° 49291 del **05/11/2015** avente ad oggetto: interruzione dei termini del procedimento, pratica attestazione di agibilità della ditta Pipitone Sebastiano – Corso VI Aprile n. 73 angolo via Vittorio Emanuele II n.4 da adibire ad attività di ristorazione e intrattenimento pubblico, la quale comunica

l'interruzione dei termini del procedimento in quanto la Dichiarazione di Agibilità predisposta cita ed allega documenti pregressi (Autorizzazione n. 55 del 01/04/2014) inappropriati. Pertanto la stessa non può considerarsi validamente presentata;

VISTA la nota del Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo Economico, prot. n. 53887 del **02/12/2015** la quale comunica al sig. Pipitone Sebastiano che la richiesta per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande del tipo "B" BAR nei locali siti nella Via Vittorio Emanuele n. 4, può essere accolta solo dopo aver risolto le problematiche evidenziate dal Suap. Pertanto si diffida l'eventuale esercizio dell'attività, invitandolo a produrre quanto richiesto entro 60 giorni;

VISTA l'ordinanza del Dirigente del Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo Economico n° 7 del **19/02/2016**, con la quale si ordina l'immediata cessazione dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande del tipo "B" abusivamente intrapresa nei locali siti nella via Vittorio Emanuele n. 4;

RITENUTO che nel caso di specie si ravvisano sufficienti elementi che concretizzano la violazione dell'art. 3 legge 287/91 e s.m.i., infatti il signor Pipitone Sebastiano al momento del sopralluogo non ottemperava al provvedimento di inibizione dell'attività emesso dal Settore Sviluppo Economico, poiché esercitava l'attività di ristorazione con somministrazione di alimenti e bevande del tipo "B" BAR, abusivamente intrapresa, non essendo in possesso dell'autorizzazione amministrativa;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla determinazione della somma dovuta a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria applicando il doppio del minimo;

VISTA la Legge 24/11/1981 n°689;

VISTA la Legge 287/91 e s.m.i.;

DISPONE

Di accertare la violazione da parte del signor Pipitone Sebastiano, dell'obbligo di cui all'art. 3 legge 287/91, e pertanto dispone di irrogare al trasgressore sopra generalizzato la sanzione amministrativa di € 5.000,00 con l'aggiunta di € 14,00 per le spese di notifica e di procedimento per la violazione sopra descritta.

INGIUNGE

Al predetto Signor **PIPITONE SEBASTIANO**, nato OMISSIS....., nella qualità di titolare della ditta individuale esercente l'attività di ristorazione con somministrazione nei locali siti in Alcamo nella Via nella Via Vittorio Emanuele n. 4 (insegna **BIOS**) con sede legale OMISSIS..... di versare la somma di € 5.000,00 oltre € 14,00 per diritti di notifica e di procedimento per un totale di € **5.014,00** (cinquemilaquattordici/00) entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, a mezzo di versamento in **c.c.p. n° 262915**, oppure alle seguenti coordinate bancarie "Postali" IT 71Z0760116400000000262915, ovvero, coordinate bancarie "UniCredit s.p.a." IT 31P 0200881782000300683847, intestato al Comune di Alcamo precisando nella causale: Direzione 1 Sviluppo Economico e Territoriale Area 3 Attività Produttive, numero e data dell'ordinanza-ingiunzione e l'indicazione che la somma versata dovrà essere introitata al capitolo

1390/30 «Sanzioni amministrative per le violazioni in materia di Regolamenti comunali, Ordinanze e altre norme di legge» del bilancio comunale dell'esercizio in corso e, successivamente **consegnare/inviare copia dell'avvenuto pagamento presso lo Sviluppo Economico e Territoriale Area 3, Ufficio "Polizia Amministrativa e Depenalizzazione"**, del Comune di Alcamo sito in Via Ten. Vito Manno n° 20.

Nel caso di mancato pagamento, si procederà all'applicazione del procedimento di riscossione di cui all'art. 27 della legge n° 689/81.

A richiesta dell'interessato, il pagamento della somma complessiva potrà essere rateizzato ai sensi dell' art. 26 Legge 689/81.

Si dà notizia che avverso l'ordinanza-ingiunzione, che costituisce titolo esecutivo, può essere proposta opposizione davanti al Giudice di Pace di Alcamo entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente atto.

Di disporre, ai fini dell'art.179 TUEL, l'accertamento della somma di **€ 5.014,00** sul bilancio 2017, cod. trans. elementare 3.2.2.1.01, cap.1390/30, con esigibilità 2017.

L'Ufficio messi del Comune di **ALCAMO** è incaricato della notifica.

Il presente atto viene comunicato via E-Mail alla Direzione 6.

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Istruttore Amministrativo
F.to Angela Maria La Monica

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Vito Antonio Bonanno